

Biesse, la multinazionale pesarese festeggia gli 80 anni del fondatore

Domani la kermesse per Giancarlo Selci: ogni giorno in azienda



Benché i numeri del primo trimestre non sono ufficiali: la crescita è stimata intorno al 15%

■ PESARO
«NON C'ERA bisogno di fare tutto questo chiasso», dice Giancarlo Selci, 80 anni compiuti da poco, fondatore del gruppo Biesse, 519 milioni di fatturato nel 2015 con una crescita del 21%. Performance che lo ha portato ad essere il primo gruppo italiano nel settore delle realizzazioni delle macchine per il legno, pietra, vetro e plastica. Il riferimento al «chiasso», è legato al fatto che domani sera nella sede della piccola multinazionale (stabilimenti anche in India e Cina) alla periferia di Pesaro ci sarà una grande festa con 400 invitati in suo onore. La serata di lusso, quella degli invitati in giacca e cravatta, perché un'altra è quella che gli hanno fatto i suoi dipendenti dedicandogli una intera pagina del Carlino, con la scritta 'auguri'. «Stiamo crescendo bene - dice Giancarlo Selci -, intorno al 15% nel primo trimestre dell'an-

na pena compiuti, Giancarlo Selci, ma ancora con la valigia in mano perché pochi giorni fa ha preso l'aereo per recarsi a Charlotte, negli Stati Uniti, dove ha inaugurato la nuova filiale-America della Biesse, una sede dedicata alla figura della moglie Anna, donna sempre al suo fianco fin dal giorno in cui ha lasciato la Benelli moto, dove lavorava alla catena di montaggio, per avviare una impresa che ora conta più 3.300 dipendenti, la metà dei quali negli stabilimenti di Pesaro (in via di ampliamento), il resto tra le controllate cinesi e indiane. Ed in India, a Bangalore, Biesse sta raddoppiando lo stabilimento produttivo. L'obiettivo di Selci? Eccolo: «Dobbiamo consolidare il lavoro che abbiamo fatto lo scorso anno e se riusciamo a sistemare gli attuali problemi logistici, pensiamo di crescere attorno al 20 per cento facendo anche nuove assunzioni».

Maurizio Gennari



FONDATORE

Festeggia gli 80 anni Giancarlo Selci, ma tutte le mattine va in fabbrica. Un imprenditore amatissimo dai suoi dipendenti che gli hanno fatto gli auguri comprando una intera pagina del nostro giornale